

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ORGANO COMPETENTE: CONSIGLIO COMUNALE

SETTORE RESPONSABILE DELLA PROPOSTA: SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI, SERVIZI SOCIALI E PUBBLICA ISTRUZIONE

ASSESSORATO COMPETENTE: ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI – MARSON TIZIANO

PROPOSTA DEL 29.03.2012 – DEPOSITATA IL 29.03.2012

**OGGETTO: PRESA D'ATTO ESITO PRIMA VERIFICA EX ART. 4, COMMA 1 D.L. 138/2011 IN MERITO AL SERVIZIO DI ASILO NIDO COMUNALE E DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA LIBERALIZZAZIONE DEL PREDETTO SERVIZIO.**

**RILEVATO** che, nel quadro di avviato esame complessivo delle possibilità di razionalizzazione della spesa pubblica ha ritenuto di verificare la possibilità e l'opportunità di liberalizzare il servizio di asilo nido comunale;

**VISTO** l'art. 4, commi 1, 2, 3, 4 e 33 ter del D.L. 13.08.2011, n. 138, convertito con modifiche nella legge 16.9.2011, n. 148, come modificato dall'art. 9 della legge 14.11.2011, n. 183, e da ultimo dal decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, che testualmente recita:

*1. Gli enti locali, nel rispetto dei principi di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi, dopo aver individuato i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universali, verificano la realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, di seguito "servizi pubblici locali", liberalizzando tutte le attività economiche compatibilmente con le caratteristiche di universalità e accessibilità del servizio e limitando, negli altri casi, l'attribuzione di diritti di esclusiva alle ipotesi in cui, in base ad una analisi di mercato, la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità.*

*2. All'esito della verifica di cui al comma 1 l'ente adotta una delibera quadro che illustra l'istruttoria compiuta ed evidenzia, per i settori sottratti alla liberalizzazione, le ragioni della decisione e i benefici per la comunità locale derivanti dal mantenimento di un regime di esclusiva del servizio. Con la stessa delibera gli enti locali valutano l'opportunità di procedere all'affidamento simultaneo con gara di una pluralità di servizi pubblici locali nei casi in cui possa essere dimostrato che tale scelta sia economicamente vantaggiosa.*

*3. Per gli enti territoriali con popolazione superiore a 10.000 abitanti, la delibera di cui al comma precedente e' adottata previo parere obbligatorio dell'Autorita' garante della concorrenza e del mercato, che si pronuncia entro sessanta giorni, sulla base dell'istruttoria svolta dall'ente di governo locale dell'ambito o del bacino o in sua assenza dall'ente locale, in merito all'esistenza di ragioni idonee e sufficienti all'attribuzione di diritti di esclusiva e alla correttezza della scelta eventuale di procedere all'affidamento simultaneo con gara di una pluralità di servizi pubblici locali. La delibera e il parere sono resi pubblici sul sito internet, ove presente, e con ulteriori modalità idonee".*

*4. L'invio all'Autorita' garante della concorrenza e del mercato, per il parere obbligatorio, della verifica di cui al comma 1 e del relativo schema di delibera quadro di cui al comma 2, e' effettuato entro dodici mesi dall'entrata in vigore del presente decreto e poi periodicamente secondo i rispettivi ordinamenti degli enti locali. La delibera quadro di cui al comma 2 e' comunque adottata prima di procedere al conferimento e al rinnovo della gestione dei servizi, entro trenta giorni dal*

*parere dell'Autorita' garante della concorrenza e del mercato. In assenza della delibera, l'ente locale non puo' procedere all'attribuzione di diritti di esclusiva ai sensi del presente articolo."*

*33-ter. Con decreto del Ministro per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport, adottato entro il 31 marzo 2012, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dell'interno, sentita la Conferenza unificata, sono definiti:*

- a) i criteri per la verifica di cui al comma 1 e l'adozione della delibera quadro di cui al comma 2;*
- b) le modalità attuative del comma 33-bis, anche tenendo conto delle diverse condizioni di erogazione in termini di aree, popolazioni e caratteristiche del territorio servito;*
- c) le ulteriori misure necessarie ad assicurare la piena attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo;*

**RILEVATO** che nel territorio comunale di Casorate Sempione il servizio asilo nido è garantito sino ad oggi esclusivamente dal Comune;

**RILEVATO** che possono essere presenti anche altre possibilità di erogazione del servizio nel libero mercato e che pertanto tale servizio potrebbe anche NON essere svolto in regime di privativa dal Comune;

**RICHIAMATO** il sopracitato art. 4 del D.L. 13.08.2011, n. 138, convertito con modifiche nella legge 16.9.2011, n. 148, come modificato dall'art. 9 della legge 14.11.2011, n. 183, e da ultimo dal decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, in virtù del quale la gestione cosiddetta "in house" del servizio in questione potrebbe sicuramente rientrare nella fattispecie di servizio "liberalizzabile" .

**VISTA** la relazione allegata alla presente (**allegato A**) con la quale, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 4 comma 1 del D.L. n. 138 convertito con modifiche nella legge 16.9.2011, n. 148, come modificato dall'art. 9 della legge 14.11.2011, n. 183, e da ultimo dal decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, è stata effettuata la *verifica circa la realizzabilità di una gestione concorrenziale del servizio asilo nido;*

**DATO ATTO** che,

- in base all'analisi effettuata, emerge che la libera iniziativa economica privata **risulta** idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità;
- i benefici per la comunità locale derivanti dalla liberalizzazione del servizio si reputano realizzabili;

**RITENUTO**, per quanto sopra, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 4, comma 33 ter, del D.L. n. 138 convertito con modifiche nella legge 16.9.2011, n. 148, come modificato dall'art. 9 della legge 14.11.2011, n. 183, e da ultimo dal decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, e della successiva adozione della deliberazione prevista dallo stesso art. 4, comma 2, di avviare, in fase di prima verifica, il processo di liberalizzazione del servizio asilo nido;

**RAVVISATA**, inoltre l'opportunità di intraprendere trattative sindacali per definire il reimpiego del personale addetto nei servizi asilo nido comunale;

**VISTO** l'art. 42 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, relativo alle competenze del Consiglio Comunale;

**VISTO** lo Statuto Comunale vigente;

**VISTI** i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

### **SI PROPONE**

1. **Di Prendere atto** dell'esito della prima verifica ex art. 4, comma 1 del D.L. n. 138, convertito con modifiche nella legge 16.9.2011, n. 148, come modificato dall'art. 9 della legge 14.11.2011, n. 183, e da ultimo dal decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, riportata nella relazione tecnica allegata alla presente sotto **la lettera "A"** e, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 4, comma 33 ter della medesima normativa;
2. **Di riservare** alla competenza del responsabile del Settore Servizi Demografici, Servizi Sociali e Pubblica Istruzione l'adozione di ogni atto inerente e conseguente il presente provvedimento;
3. **Di dichiarare** la presente deliberazione, sussistendo condizioni d'urgenza, di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

**PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE**

---

#### **REGOLARITA' TECNICA**

Il Responsabile Settore Servizi Demografici  
Servizi Sociali e Pubblica Istruzione  
Matilde Rossi

---

Verifica ex art. 4, comma 1 D.L. 138/2011 in merito al servizio asilo nido - Relazione

La presente indagine vuol fornire una risposta alla domanda riguardante l'alternativa tra gestire il servizio asilo nido "in house" ovvero esternalizzarlo.

## DATI FINANZIARI

Si riportano le spese sostenute dal Comune nell'anno 2011 e le entrate realizzate dal servizio.

### A) ENTRATE

Rette frequenza asilo nido	€ 58.072,96
Altre entrate	€ <u>10.593,83</u>
Totale entrate	€ 68.666,79

### B) SPESE

Spese personale	€ 126.469,44
Spese personale cooperativa	€ 14.132,80
Spese beni di consumo	€ 4.297,69
Spese utenze e manutenzione ordinaria	€ <u>25.000,00</u>

Totale Spese € 169.899,93

**RISULTATO ECONOMICO (A – B) - € 101.233,14**

Da quanto sopra si evince che la gestione "in house" del servizio asilo nido comporta un disavanzo annuo di € 101.233,14 che sarebbe difficilmente compensabile con un consistente aumento delle rette.

## CONSIDERAZIONI STRATEGICHE

Il giudizio sull'opportunità di esternalizzare un servizio è influenzato sia dal giudizio sulla convenienza economica sia da altre considerazioni quali ad esempio risposte differenziate e tempestive alle mutevoli esigenze dell'utenza. Con una gestione esterna sarà infatti possibile una maggior apertura giornaliera e l'apertura anche il sabato. L'affidatario potrà anche effettuare servizi aggiuntivi su richiesta dell'utenza in ore pomeridiane per l'attivazione di spazi di aggregazione con caratteristiche ludiche o educative.

Casorate Sempione, 29.3.2012

Il Responsabile del Settore  
Matilde Rossi